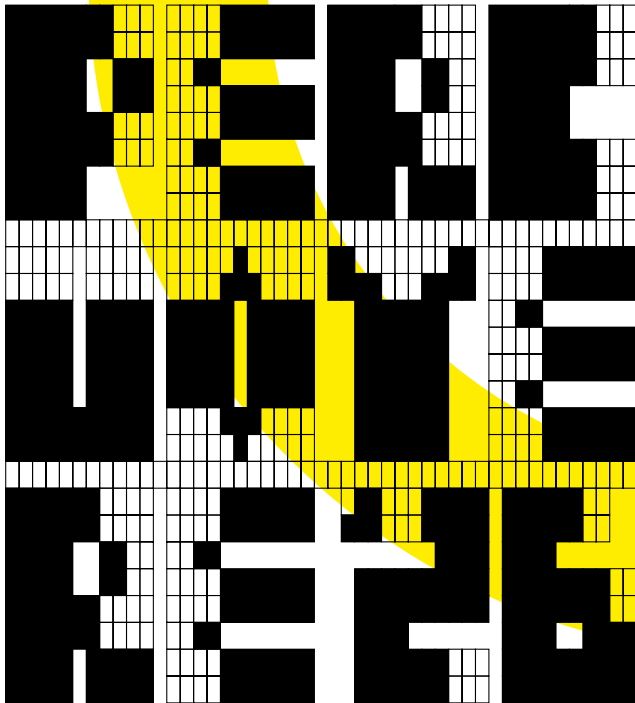




PERCUOTERE LA MENTE 2026

PERCUOTERE LA MENTE 2026

9 LUGLIO ORE 21.00
TEATRO GALLI
WHEN I SAW THE SEA
ALI CHAHROUR

9 AGOSTO ORE 21.15
TEATRO GALLI
ICONOCLASTS TOUR
ANNA VON HAUSSWOLFF

17 OTTOBRE ORE 21.15
TEATRO DEGLI ATTI
THE ART OF DRILLING CORE
TECNO ZACLÉN

24 LUGLIO ORE 21.15
CORTE DEGLI AGOSTINIANI
UH OH TOUR 2026
PATRICK WATSON

10 OTTOBRE ORE 21.15
TEATRO GALLI
MILES IN THE SKY
WAYNE HORVITZ
ELECTRIC CIRCUS

12 NOVEMBRE ORE 21.15
TEATRO GALLI
WILD LOVE
GIOVANNI SOLLIMA
VANNI MORETTO
IL POMO D'ORO

ALI CHAHROUR

9 LUGLIO ORE 21.00

TEATRO GALLI

WHEN I SAW THE SEA ALI CHAHROUR

direzione e coreografia **Ali Chahrou**
con **Zena Moussa, Tenei Ahmad, Rania Jamal**
composizione musicale e performance
Lynn Adib, Abed Kobeissy
aiuto regia e coreografia **Chadi Aoun**
direzione tecnica e lighting design
Guillaume Tesson
assistente alla direzione tecnica **Pol Seif**
sound design **Benoît Rave**
scenografia **Guillaume Tesson, Ali Chahrou**
comunicazione **Chadi Aoun**
fotografia **Lea Skayem**
graphic design **Christina Atik**
proofreading **Hala Omran**
traduzioni **Marianne Noujeim**

In collaborazione con Santarcangelo
Festival 2026 – 56esima edizione

santarcangelo
festival

Il coreografo e danzatore libanese Ali Chahrou celebra le lotte e la resilienza delle lavoratrici domestiche migranti in Libano, trasformando la memoria in un canto di resistenza. In un Paese devastato dalla guerra, tre donne – etiopi e libanesi – lottano per sfuggire al sistema della *kafala*, che sottopone le lavoratrici a una forma di schiavitù moderna che le rende ancora più vulnerabili alle sofferenze della guerra. Il punto di partenza è una data, settembre 2024, quando l'esercito israeliano bombarda alcune zone di Beirut e gli abitanti sono costretti a scappare, abbandonando le case e chi lì dentro aveva trovato lavoro. Zena, Tenei e Rania, per la prima volta in scena, raccontano attraverso canto, parola e movimento, le loro storie e quelle di centinaia di altre persone. Al crocevia tra danza, musica e teatro, *When I Saw the Sea* trascende le categorie per restituire potere ai corpi, in una celebrazione ribelle della vita.

4

produzione **Ali Chahrou**
responsabili di produzione
Christel Salem, Chadi Aoun

co-produzione
Le Festival d'Avignon,
Ibsen Scope, HAU Hebbel
am Ufer (Berlin), Arab
Fund for Arts and Culture
(AFAC), Al Mawred
Al Thaqafi, DeSingel
(Antwerp), Domino Zagreb
(Perforations Festival),
Holland Festival,
Zürcher Theater Spektakel,
Al Madina Theater

con il supporto di
Beryte Theater, L'Institut
Français de Beyrouth,
Wicked Solutions, WASL
Productions, Beit el Laffé,
Raseef (Beirut), Houna
Center, Orient 499

ringraziamenti
Kafa, Megaphone, Daraj
Media, Hammana Artist
House, Zoukak Theatre,
Seenaryo, Mohana Ishak,
Hussein Hajj, Abdallah
Hatoum, Anthony Sahyoun,
Ali Khedr, Eric Deniaud,
Chrystèle Khodr, Raymond
Zakaria, Hind Hamdan,
Viany Ngemakoue, Sophie
Ndongo, Jouma Fayé,
Mariam Sesay, Sarie
Teshome, Aisha Temam,
Raheel Teshome, Mihret
Birhane, Laurentine
Mbekati



ph Christophe Raynaud De Lage

5

PATRICK WATSON

24 LUGLIO ORE 21.15
CORTE DEGLI AGOSTINIANI
UH OH TOUR 2026
PATRICK WATSON

piano e voce **Patrick Watson**
basso **Mikhael Stein**
batteria **Olivier Fairfield**
voce **Ariel Engle**

Dopo l'uscita di *Uh Oh* (26 settembre 2025), Patrick Watson torna in Italia con un progetto che è molto più di un successo discografico, è il simbolo di una straordinaria vittoria personale. Nel 2023 ha affrontato una paralisi delle corde vocali e proprio da questa crisi, con l'incertezza sul recupero della propria voce, è scaturito un album realizzato con i talenti che più ammirava come Martha Wainwright e Charlotte Cardin. Il disco, già forte di milioni di streaming, unisce atmosfere oniriche e ricerca tecnica in un suono essenziale e cinematografico, che Watson

considera il punto più alto del suo percorso. La sua carriera è ricca di traguardi: la ninna nanna *Je te laisserai des mots* è stata la prima canzone in lingua francese a superare il miliardo di streaming su Spotify. Watson è anche compositore d'élite per cinema e TV, con oltre 15 colonne sonore e brani in serie cult come *Grey's Anatomy* e *This Is Us*, oltre a film di Wim Wenders (*Perfect Days*) e Denis Villeneuve (*Polytechnique*). Accompagnato dalla sua band, porta sul palco concerti intensi e suggestivi, capaci di trasformare fragilità e dolore in un'esperienza immersiva e liberatoria. I suoi concerti sono progettati per trasformare lo stress e il dolore in pura gioia, offrendo al pubblico un rifugio onirico nel caos della vita.



ANNA VON HAUSSWOLFF

9 AGOSTO ORE 21.15

TEATRO GALLI

ICONOCLASTS TOUR ANNA VON HAUSSWOLFF

voce, organo e synth **Anna von Hausswolff**

synth **Filip Leyman**

chitarra **Joel Fabiansson**

basso **David Sabel**

batteria **Love Meyerson**

sassofono **Lisen Rylander Löve**

In collaborazione con Mind Marea

mind marea

È un'artista dalla creatività vasta e imprevedibile, capace di fondere tradizione e sperimentazione in modi sorprendenti. Il suo strumento distintivo, l'organo a canne, è al centro di un sound che gioca con la respirazione: inspirare, trattenere, espirare. Questo approccio si traduce sia in brani rock monumentali e cupi, sia in pezzi intimisti per organo. Con *Iconoclasts* il suo sound evolve ulteriormente, introducendo elementi più pop senza perdere intensità emotiva. Tra percussioni riverberanti, organi sussurranti e chitarre pulsanti, la voce magnetica di Anna von Hausswolff guida il pubblico in un mondo emotivo di segreti, desideri, dolore e bellezza. Pur esplorando nuovi territori sonori, si ritrovano tutte le sue caratteristiche distintive: intensità monumentale, iridescenza cristallina e dinamismo luminoso.



WAYNE HORVITZ ELECTRIC CIRCUS

10 OTTOBRE ORE 21.15

TEATRO GALLI

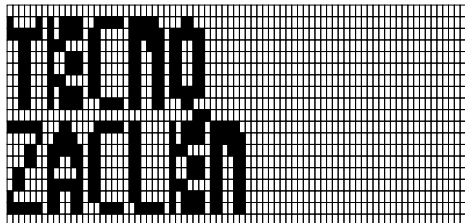
MILES IN THE SKY WAYNE HORVITZ ELECTRIC CIRCUS

tromba e voce **Emanuele Marsico**
sassofono soprano e contralto **Tobia Bondesan**
sassofono baritono **Beppe Scardino**
trombone **Tony Cattano**
organo e tastiere **Pee Wee Durante**
voce, violino, theremin,
elettronica e oggetti **Valeria Sturba**
chitarra elettrica **Gabrio Baldacci**
contrabbasso e basso elettrico
Silvia Bolognesi e **Filippo Cassanelli**
batteria **Zeno De Rossi**
percussioni **Simone Padovani**
conduzione **Wayne Horvitz**

Wayne Horvitz Electric Circus è un grande ensemble, prevalentemente elettrico, che remixa soul, funk, jazz-rock e rock classici per il XXI secolo. Nel corso del concerto,

il compositore Wayne Horvitz guida l'ensemble attraverso un montaggio psichedelico, che combina sezioni d'insieme serrate con improvvisazioni di ampio respiro: a volte tre brani possono essere eseguiti simultaneamente in tre tonalità diverse e con tre tempi diversi, altre volte la band si scatena abbandonando i brani per sprigionare al massimo il suo potenziale. Questo approccio consente a un grande ensemble, composto dai migliori musicisti dell'area toscano-emiliana-romagnola, di collaborare con Horvitz e sperimentare l'intera idea di direzione, il tutto in un contesto che spazia dalla follia più totale al meglio della produzione jazz-rock davisiana. Dopo aver suonato con gli *Electric Circus* esclusivamente a Seattle dal 2015, il concettualista e direttore d'orchestra Wayne Horvitz ha presentato l'orchestra avvalendosi di musicisti locali, in diverse città d'Europa, Canada e Stati Uniti, tra cui l'Angel City Jazz Festival, il Vancouver Jazz Festival e il *Porgy and Bess* di Vienna, dove la band ha presentato due set davanti a un pubblico gremito, con un'accoglienza entusiastica e travolgente.





17 OTTOBRE ORE 21.15

TEATRO DEGLI ATTI

THE ART OF DRILLING CORE TECNO ZAQLÉN

elettronica **Pierangelo Caforio, Giovanni Tommaso Garattoni, Roberto Russo**
voce recitante **Paolo Nessuno**
chitarra **Alfredo Ferrucci**
voce **Lilith**

regia **Alessandro Fabbri**
mixer **Gabriele Tommasini**
luci e video **Carmine Stellaccio**

Tecno Zaqlén si configura come agente evocativo che reperta e rimasterizza il passato, dissodandolo e riportandolo alla luce, favorendo la genesi di nuovi frutti. Sono della materia di cui sono fatti il punk, il folklore, la poesia, l'arte, l'invenzione e naturalmente la musica: poco suonata, molto ascoltata, ogni tanto rubata.

Presa dall'oceano dei suoni e rimodellata mettendo a fattore comune le rispettive visioni del mondo. Difficile vederli imbracciare strumenti musicali, per qualcuno sarebbe un ossimoro; al posto di chitarre, bassi e batterie c'è il computer, il nuovo strumento folk. È la scheda madre che mette insieme fononarchie costruite per abbandonare l'orbita terrestre: tagliano, cuciono, saldano, ricoprono di inattualità dadaista rumori, field recording, voci, campioni. La loro predicazione artistica è fornire un metodo universale per esplorare in profondità luoghi, persone, storie: carotando i nuclei di antropologie remote, ma partendo da quelle più vicine e familiari. Tecno come *techné* (dal greco τέχνη = "il saper fare") dunque la tecnica artigiana, Zaqlén come Carlo Brighi, l'inventore del liscio, personaggio totem della semiotica sentimentale dei Tecno Zaqlén.



GIOVANNI SOLLIMA VANNI MORETTO IL POMO D'ORO

14

12 NOVEMBRE ORE 21.15

TEATRO GALLI

WILD LOVE.

MUSICHE DI FRANCESCO ZAPPA,

FRANK ZAPPA,

GIOVANNI SOLLIMA,

VANNI MORETTO

GIOVANNI SOLLIMA

VANNI MORETTO

IL POMO D'ORO

[...] Con Giulio e Vanni ci siamo confrontati a lungo, l'idea era quella di mettere a confronto queste due figure, ma evitando la banale esecuzione di brani semplicemente accostati... Vanni aveva già qualcosa nel cassetto; una Sinfonia ricavata da brani di Frank e, in una vera e propria sua riscrittura concepita riprendendo il relitto di una forma pre classica o classica. Un risultato fantastico! Io, in una notte, sento di voler

reagire al contrario; prendo un tema da un secondo movimento (in tonalità Si bemolle) di una Sinfonia di Francesco Zappa e lo "calo" letteralmente in una situazione sonora piena di fumo e dal sapore Be-Bop, il brano infatti si intitola *B Flat Bop Flow*. Di Frank ho anche ripreso un brano che amo molto, perché in bilico tra la canzone e la sperimentazione, tra il funky, il valzer e il paradosso; *Wild Love*. Abbiamo individuato e studiato a fondo anche un paio di lavori originali per quintetto d'archi di Frank; *None Of The Above* e *Questi cazzi di piccione* la cui visionaria scrittura viaggia tra post serialismo e varia avanguardia tra '900 storico e altro. [...]

Giovanni Sollima



15



Biglietti

9 LUGLIO
TEATRO GALLI
INGRESSO UNICO
€ 15,00

24 LUGLIO
CORTE DEGLI AGOSTINIANI
INGRESSO UNICO
€ 25,00

9 AGOSTO
TEATRO GALLI
INGRESSO UNICO
€ 25,00

10 OTTOBRE
TEATRO GALLI
INGRESSO UNICO
€ 18,00

17 OTTOBRE
TEATRO DEGLI ATTI
INGRESSO UNICO
€ 10,00

12 NOVEMBRE
TEATRO GALLI
INGRESSO UNICO
€ 20,00

Sedi

Teatro Galli —
Piazza Cavour 22, Rimini

Corte degli Agostiniani —
Via Cairoli 40, Rimini

Teatro degli Atti —
Via Cairoli 42, Rimini

Info e prevendita

www.sagramusicalemalatestiana.it
www.teatrogalli.it
www.santarcangelofestival.com

In caso di maltempo il concerto alla Corte degli Agostiniani si terrà al Teatro Galli. Si accederà con il biglietto acquistato in prevendita ma non sarà più valida l'assegnazione di posto.

Informazioni

biglietteriateatro@comune.rimini.it
www.sagramusicalemalatestiana.it
Tel. +39 0541 704294 – 704296

 SAGRA MUSICALE MALATESTIANA
 sagramalatestiana

Grafica
studio Sonnoli

Stampa
Evy Stampa

Stampato su carta
certificata FSC



Comune di Rimini

Con il contributo di MiC
e Regione Emilia Romagna



**SAGRA MUSICALE
MALATESTIANA**